

Dalla riflessione di don Nicholas

Prima del rafting sull'Adda - 16 settembre 2017

Iniziamo leggendo, in un contesto di preghiera e di ascolto, il brano del Vangelo (inno di lode: Mt 11, 25-30 “...*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli...*”) e con un canto.

Ho scelto questo brano perché descrive bene la nostra condizione: piccoli e semplici abbiamo ricevuto da Dio il desiderio di seguire e conoscere Gesù, che abbiamo incontrato. Il Signore ci invita sempre a sé, per trovare ristoro per la nostra vita.

“Passaggio” significa:

1. *Acqua = Vita*

- a. È l'elemento vitale in ogni essere vivente.
- b. Nel vangelo è simbolo della nascita alla vita nuova (Noè, Mosè, Giosuè, Samaritana, Battista, Nicodemo, Gesù).
- c. Si colloca tra la scelta e il dono.

Scegliere e affrontare,

2. *Barca = società* (in cui è inserita la comunità cristiana)

- a. Non ci siamo scelti, ci siamo trovati (condizione essenziale)
- b.** Non tutti ci conosciamo ma la conoscenza avviene con il cammino (è la vera fraternità)

tutti insieme,

3. *remi e altri strumenti e persone che ci hanno accompagnato = aiuto e discernimento*

- a. gli strumenti sono più efficaci che usare solo le mani, soprattutto se c'è qualcuno che è capace di usarli nel modo corretto e di insegnarci a farlo.
- b.** Sono cose e esperienze pensati da altri, più esperti di noi, che però vogliono condurci sul cammino.

Con l'aiuto di chi è più esperto di noi,

l'avventura stupenda della vita cristiana.

(non per essere felici, ma per essere sempre più simili a Gesù, vero uomo che rivela la pienezza della vita a ogni uomo e donna, ragazzo e ragazza: seguire lui significa scoprire la verità di noi stessi).

Le proposte ai ragazzi e ai giovanissimi

Dopo il momento di spiegazione chiediamo ai ragazzi di scrivere su dei bigliettini una cosa bella della loro esperienza da ACRini o da giovanissimi e un augurio per i nuovi membri di quella fascia di età.

Raccogliamo tutto e i ragazzi partono per il rafting.

Al rientro dal rafting consegniamo ai nuovi giovanissimi gli auguri dei nuovi giovani e ai nuovi giovani degli auguri che scriviamo noi a loro (sulla bellezza di essere giovani).

I bigliettini degli acrini li consegniamo ai loro educatori in modo che possano essere ricchezza per i gruppi.

Al rientro facciamo anche una mini intervista ad alcuni con le seguenti domande:

Qual è stata una fatica che hai vissuto nel fare rafting? Quale una fatica che fai o pensi di fare nel passaggio ai giovanissimi/giovani?

Qual è stata una gioia di questo rafting? Quali aspettative positive hai nei confronti del passaggio ai giovanissimi/giovani?